

La polizia marocchina ferma una delegazione europea di sindacalisti e il rappresentante dei lavoratori e pensionati sahraouis di Phosboucrâa, (Fonte AFASPA)

El Ayoun, martedì 19 febbraio-

Una delegazione europea composta da rappresentanti della CGT Francia, CGIL Italia e CCOO Spagna, è andata nel Sahara Occidentale occupato dal Marocco per incontrare i lavoratori e pensionati della miniera di fosfati di Boucrâa che rivendicano i loro diritti di cui sono stati privati dal maggio 1977. È in questa data che la Spagna ha ceduto la maggioranza delle azioni dell'impresa (il 65%) allo stato marocchino. Il nuovo colonizzatore ha rotto immediatamente gli accordi e i contratti dei 721 lavoratori sahraouis, mentre i 300 spagnoli conservavano il godimento dei benefici contrattuali firmati nel 1962. Gli stipendi dei sahraouis sono stati ridotti radicalmente (svalutazione a causa del pagamento in dirhams) 26 giorni pagati al posto di 31, blocco degli stipendi, soppressione di numerosi premi. Malgrado la repressione feroce che esercitava all'epoca il dittatore Hassan II (arresto di 7 operai) i lavoratori l'Office Chérifien des Phosphates rifiutarono gli stipendi il primo mese, pure continuando a lavorare, nel periodo in cui le sparizioni forzate si moltiplicavano tra i civili sahraouis, non era permesso fare sciopero. Dal 1999 il rappresentante dei lavoratori e pensionati di Phosboucrâa moltiplica le richieste verso le autorità marocchine, spagnole, richieste fatte anche dai sindacati marocchini senza che le legittime rivendicazioni trovino ascolto. Martedì 19 febbraio, la delegazione europea ha incontrato un centinaio di lavoratori e pensionati della miniera di Boucrâa nella casa di Sidi Ahmed EDDIA.

La polizia marocchina ha accerchiato la casa ed ha fatto irruzione, mettendo fine alla riunione e fermando i sindacalisti europei, Sidi Ahmed Moussa EDDIA, Sallam Lakhli, sua moglie Victoria Montero, il presidente delle relazioni internazionali del sindacato spagnolo CCOO ed il suo collega Juan Ortega, Jean Giacomo Guigon del settore internazionale della CGT Francia e Leopoldo Tartaglia Leopoldo Tartaglia del Dipartimento internazionale CGIL Italia. **I sindacalisti europei sono stati liberati dopo alcune ore passate al commissariato e confisca del loro passaporto, in seguito all'intervento dei ministeri degli affari esteri dei loro paesi.**

<http://sahara-libre.blogspot.com/>

